

ISTITUTO COMPRENSIVO DARSENA LUIC83900E

VIA E. MENINI – 55049 VIAREGGIO

TEL. 0584392330 FAX 0584389341-0584392330

e mail LUIC83900E@istruzione.it C.F. 91031690463

PROGETTAZIONE ANNUALE A. S. 2022/2023

ARTE E IMMAGINE

Classi: 1°- Secondaria di primo grado "E. Jenco"

Docente Laura Canova

PARAMETRI PER LA FORMULAZIONE DEI VOTI DELLE PROVE PRATICHE*	grave mente insuffi ciente	insuffi ciente	suffic iente	disc reto	bu on o	dist int o	ott im o
REALIZZAZIONE DI ELABORATI PERSONALI E CREATIVI ideazione e progettazione originale-conoscenza e regole del linguaggio visivo-scelta funzionale di tecniche e materiali anche con integrazione di più codici visivi	0,8	1	1,2	1,4	1,6	1,8	2
SCADENZA E PRESENTABILIT A' Completa e consegnata nei tempi concordati/ C. ma non cons. nei tempi/ Ordinata e intestata correttamente/ Disordinata, non	1,2	1,5	1,8	2,1	2,4	2,7	3

intestata o int. incompleta							
IDEAZIONE E PROGETTAZIONE (produzione di messaggi visuali adeguati all'intento comunicativo, originali e non stereotipati)	1,2	1,5	1,8	2,1	2,4	2,7	3
LINGUAGGIO (utilizzo in modo funzionale all'intento espressivo) TECNICHE E MATERIALI (utilizzo con padronanza le tecniche, gli strumenti e le procedure)	0,8	1	1,2	1,4	1,6	1,8	2
VOTO FINALE IN DECIMI PROVE SCRITTE GRAFICHE E ORALI	4	5	6	7	8	9	10

METODOLOGIE DIDATTICHE ATTIVE

PARTECIPATE CHE PRIVILEGIANO IL DIALOGO EDUCATIVO

PROGETTAZIONE FORMATIVA

INDICAZIONI NAZIONALE: CULTURA, SCUOLA, PERSONA

Le finalità della scuola devono essere definite a partire dalla persona che apprende, con l'originalità del suo percorso individuale, le relazioni che la legano alla famiglia e agli ambiti sociali.

La definizione e la realizzazione delle strategie educative e didattiche devono sempre tener conto della singolarità e della complessità di ogni persona, delle sue aspirazioni, delle sue capacità e delle sue fragilità, nelle varie fasi di sviluppo e di formazione.

Le **metodologie didattiche** attive più efficaci si realizzano in un'ambiente di apprendimento ove è presente uno stile relazionale flessibile, che fornisca spazio di manovra agli interessi degli alunni e ai loro vissuti.

Il metodo di lavoro mirerà soprattutto alla valorizzazione delle capacità dell'alunno, studiando volta per volta strategie operative che lo gratifichino.

Per fare in modo che l'alunno non acquisisca solo conoscenze, ma soprattutto abilità e **competenze**, e tra queste quella di "imparare ad imparare" nel modo per lui più corretto, servono strategie e **metodologie didattiche** tese a valorizzare il potenziale di apprendimento di ciascun alunno e a favorire la sua autonomia, ecco di seguito tre delle sette metodologie che ritengo più efficaci:

INTERDISCIPLINARIETA'

E' una **metodologia didattica** che consiste nell'esaminare la realtà nelle interrelazioni di tutti i suoi elementi, superando in tal modo la tradizionale visione settorializzata delle discipline. Ad esempio, l'analisi di un ambiente storico-sociale viene effettuata coinvolgendo in modo interattivo e dinamico più discipline, come la storia, la geografia e gli studi sociali, in modo tale da favorire nei ragazzi una conoscenza globale più ampia e profonda e, perciò, più significativa.

COOPERATIVE LEARNING

Metodologia inclusiva, che permette una "costruzione comune" di "oggetti", procedure, concetti. Non è solo "lavorare in gruppo", si rivolge alla classe come insieme di persone che collaborano, in vista di un risultato comune, lavorando in piccoli gruppi.

I suoi principi fondanti sono:

- interdipendenza positiva nel gruppo
- responsabilità personale
- interazione promozionale faccia a faccia
- importanza delle competenze sociali
- controllo o revisione (riflessione) del lavoro svolto insieme
- valutazione individuale e di gruppo

DIDATTICA LABORATORIALE

La **didattica laboratoriale**, è naturalmente attiva. Essa privilegia l'apprendimento esperienziale "per favorire l'operatività e allo stesso tempo il dialogo, la riflessione su quello che si fa", favorendo così le opportunità per gli studenti di costruire attivamente il proprio sapere.

La didattica laboratoriale incoraggia un atteggiamento attivo degli allievi nei confronti

della conoscenza sulla base della curiosità e della sfida piuttosto che un atteggiamento passivo. Essa ha il vantaggio di essere facilmente applicabile a tutti gli ambiti disciplinari: nel laboratorio, infatti, i saperi disciplinari diventano strumenti per verificare le conoscenze e le competenze che ciascun studente acquisisce per effetto delle sue esperienze laboratoriali.

Questa didattica si basa sui bisogni dell'individuo che apprende; promuove l'apprendimento collaborativo; consente lo sviluppo di competenze. Grazie ad attività di tipo laboratoriale si promuove un apprendimento significativo e contestualizzato, che favorisce la motivazione.

Filosofia

La filosofia che sta dietro alla mia progettazione è che **"non conta solo lo spazio, contano le persone"**.

La convinzione e punto di forza è che certi risultati non si possono raggiungere senza l'altro e quindi l'**incontro** si deve ritenere come una **opportunità**.

Inoltre aprirsi all'altro richiede un **cambiamento**, uscire dalla **"comfort zone"**.

Imparare a coltivare e far crescere una **cultura della relazione** è una **competenza trasversale** fondamentale, in quest'ottica l'altro diventa uno strumento importante per il raggiungimento di interessanti e costruttivi risultati scolastici e personali.

L'innovazione sociale, concetto attorno a cui ruota la nuova strategia dell'Unione Europea per la crescita, non nasce in gruppi di lavoro omogenei al loro interno, ma dall'incontro tra persone, competenze ed esperienze.

Quindi, si cercherà di stimolare nell'alunno, l'interesse, partendo da situazioni problematiche o a fatti avvenuti che invitino alla riflessione e a cercare soluzioni operative concrete, si esploreranno tecniche diverse con l'uso anche di una metodologia inclusiva, per consentire all'alunno la scelta della sua libera espressione e degli strumenti più adeguati alla sua personalità e al suo comunicare.

Si stimoleranno gli alunni a:

riflettere sul contenuto proposto cercando riferimenti con la propria esperienza;
eseguire schizzi e annotare le varie intuizioni;
scegliere la soluzione migliore.

Gli elaborati saranno svolti prevalentemente a scuola e completati a casa secondo le indicazioni fornite dall'insegnante.

Gli strumenti utilizzati saranno quelli suggeriti dai temi e dalle modalità di svolgimento delle attività didattiche, in particolare si utilizzerà il testo scolastico, immagini fotografiche, mappe, tecnologie informatiche (collegamento internet a musei virtuali) e pubblicazioni varie di Storia dell'Arte.

Per un maggiore approfondimento della conoscenza dei beni artistici si propongono uscite didattiche sul territorio comunale, regionale e nazionale.

VERIFICA- VALUTAZIONE- MONITORAGGIO

La dimensione della valutazione accompagna, in forme diverse, tutto il processo didattico. Nelle UA, si prendono in considerazione i seguenti aspetti:

– il *monitoraggio*, osservazione e registrazione sistematica dei comportamenti e dei processi più rilevanti riferiti al percorso didattico; individuazione degli snodi fondamentali del processo di apprendimento e delle possibili strategie per controllarli; la riflessione personale dell'alunno sul processo e sugli esiti degli apprendimenti, sul

contributo fornito e sul gradimento dell'attività (*autovalutazione/debriefing*) mediante opportune domande o stimoli di riflessione;

– la *verifica* del livello di acquisizione delle conoscenze e delle abilità previste per gli obiettivi formativi mediante osservazioni, prove, test, mappe e possibili esempi. Elementi di verifica sono anche le esercitazioni proposte nel corso delle attività laboratoriali e l'analisi del prodotto finale;

– la *valutazione*, in base a espliciti parametri e criteri per definire i livelli di *accettabilità* e di *eccellenza*.

Alunni con Disturbi di Apprendimento e Bes

Saranno utilizzate misure dispensative

- Lettura ad alta voce
- Scrittura in corsivo
- Esercizi ripetitivi per il recupero degli errori
- Memorizzazione di sequenze

E, allo stesso tempo, strumenti compensativi quali:

- Uso dello stampato maiuscolo
- Lavagna multimediale
- Compiti ridotti

Il Metodo Caviardage a scuola ci può aiutare a superare queste difficoltà. (1)

La scelta di un laboratorio di Caviardage ha in sé valenze di ordine: - motivazionale - espressivo - cognitivo - socio-culturale

- motivazionale - espressivo - cognitivo - socio-culturale

MOTIVAZIONALE: sviluppa il piacere di scrivere. "il giocare con le parole e con i testi

ESPRESSIVO: Dà voce al proprio mondo interiore

COGNITIVO Educa la mente, educa alla creatività, responsabilizza

SOCIO-CULTURALE: Sviluppa una buona competenza linguistica, intesa anche come competenza lessicale e semantica, favorisce una comunicazione consapevole e rende più interessante la propria vita sociale.

Il metodo di lavoro mirerà soprattutto alla valorizzazione delle capacità dell'alunno, studiando volta per volta strategie operative che lo gratifichino.

Si cercherà di stimolare l'interesse partendo da situazioni problematiche o a fatti avvenuti che invitino alla riflessione e a cercare soluzioni operative concrete, si esploreranno tecniche diverse con l'uso anche di una metodologia inclusiva, per consentire all'alunno la scelta della sua libera espressione e degli strumenti più adeguati alla sua personalità e al suo comunicare.

Si stimoleranno gli alunni a:

riflettere sul contenuto proposto cercando riferimenti con la propria esperienza;

eseguire schizzi e annotare le varie intuizioni;

scegliere la soluzione migliore.

Gli elaborati saranno svolti prevalentemente a scuola e completati a casa secondo le indicazioni fornite dall'insegnante.

Gli strumenti utilizzati saranno quelli suggeriti dai temi e dalle modalità di svolgimento delle attività didattiche, in particolare si utilizzerà il testo scolastico, immagini fotografiche, mappe, tecnologie informatiche (collegamento internet a musei virtuali) e pubblicazioni varie di Storia dell'Arte.

Per un maggiore approfondimento della conoscenza dei beni artistici si propongono uscite didattiche sul territorio comunale, regionale e nazionale.

VERIFICA- VALUTAZIONE- MONITORAGGIO

La dimensione della valutazione accompagna, in forme diverse, tutto il processo didattico. Nelle UA, si prendono in considerazione i seguenti aspetti:

– il *monitoraggio*, osservazione e registrazione sistematica dei comportamenti e dei processi più rilevanti riferiti al percorso didattico; individuazione degli snodi fondamentali del processo di apprendimento e delle possibili strategie per controllarli; la riflessione personale dell'alunno sul processo e sugli esiti degli apprendimenti, sul contributo fornito e sul gradimento dell'attività (*autovalutazione/debriefing*) mediante opportune domande o stimoli di riflessione;

– la *verifica* del livello di acquisizione delle conoscenze e delle abilità previste per gli obiettivi formativi mediante osservazioni, prove, test, mappe e possibili esempi. Elementi di verifica sono anche le esercitazioni proposte nel corso delle attività laboratoriali e l'analisi del prodotto finale;

– la *valutazione*, in base a espliciti parametri e criteri per definire i livelli di *accettabilità* e di *eccellenza*.

Alunni con disturbi di apprendimento e Bes

Saranno utilizzate misure dispensative

- Lettura ad alta voce
- Scrittura in corsivo
- Esercizi ripetitivi per il recupero degli errori
- Memorizzazione di sequenze

E, allo stesso tempo, strumenti compensativi quali:

- Uso dello stampato maiuscolo
- Lavagna multimediale
- Compiti ridotti

SPERIMENTAZIONI PER L'ANNO IN CORSO

Ogni sperimentazione proposta, concorre al raggiungimento del traguardo delle competenze anche trasversali.

Il Metodo Caviardage, modulo operativo per le classi per l'inclusione, l'integrazione, la cooperazione tra pari, l'abbattimento delle diversità, visto come strumento facilitatore per l'esposizione orale anche per i ragazzi stranieri. La mancanza di abilità nello scrivere, nel comporre poesie, nell'esprimere emozioni, la mancanza di tempo, di occasioni, mancanza di abilità artistiche, la mancanza di strumenti per creare, la mancanza di autostima: sono tutti ostacoli che creiamo a noi stessi per impedirci di esprimerci creativamente. Il Metodo Caviardage ci aiuta a superare queste difficoltà.

COMPETENZE

Produzione e rielaborazione di elaborati multiformi

Competenze percettivo-visive

Osservare, esplorare e descrivere immagini

Imparare a imparare comporta l'acquisizione, l'elaborazione e l'assimilazione di nuove conoscenze e abilità che potranno poi essere applicate nel futuro in vari contesti di vita

Spirito d'iniziativa e imprenditorialità intese come la capacità di una persona di tradurre le idee in azioni, dove rientrano la creatività, l'innovazione, e la capacità di pianificare e gestire i progetti per raggiungere determinati obiettivi

Consapevolezza ed espressione culturale: si dà spazio all'espressione creativa d'idee, esperienze, emozioni

Comunicare a livello personale e interpersonale

Leggere e comprendere l'opera d'arte.

OGNI UNITÀ DI APPRENDIMENTO È COSTITUITA DALLE SEGUENTI SEZIONI:

- **Titolo.** Formulato all'infinito, evidenzia la *competenza* che s'intende sviluppare mediante le situazioni di lavoro o di studio indicate nel percorso laboratoriale.
- **Compito unitario.** Indica il *prodotto* e il *percorso*, cioè *che cosa* i ragazzi devono realizzare concretamente durante e/o al termine dell'UA e quali sono le *operazioni chiave* che sono sollecitati a compiere durante il processo didattico.

● **Competenza prevalente** che s'intende perseguire con una particolare UA, scelta tra le competenze indicate nel *Profilo in uscita dello studente* o nei *Traguardi di competenza disciplinari* delle *Indicazioni nazionali per il curricolo*.

● **Obiettivi di apprendimento.** Almeno 2-3 *Obiettivi di apprendimento irrinunciabili*, tratti dalle *Indicazioni*, che indicano le *conoscenze* e le *abilità* disciplinari da potenziare.

● **Obiettivi formativi.** Sono ricavati dai *Documenti nazionali* vigenti, indispensabili per lo sviluppo della *competenza attesa* in una specifica UA. Negli obiettivi formativi le *conoscenze* e le *abilità* richieste sono contestualizzate anche in relazione alla tipologia delle classi e formulate in modo da essere verificabili.

CONTENUTI DISCIPLINARI

APPROCCIO AI PRIMI ELEMENTI DEL LINGUAGGIO VISUALE:

Il segno, il punto, la linea, il colore; loro valori espressivi la stampa monotipo.

II COLORE: caratteristiche fisiche e principali combinazioni e divagazioni cromatiche. Osservazione e analisi di alcune forme del paesaggio naturale: le foglie, gli alberi, i fiori, la frutta .

METODOLOGIA INCLUSIVA

Gesti creativi, con tecniche semplici e mappe, per agire, fare e condividere.

IL CAVIARDAGE, the found poetry "la poesia del fare". Per: riciclare, rimuovere gli ostacoli e aumentare l'autostima.

COOPERTIVE LEARNING per la condivisione, l'integrazione e la collaborazione tra pari.

TECNICHE E STRUMENTI: Matita, Matita Colorata, Pennarello, Pastello cera\olio, Graffito, Frottage, Penna a Inchiostro Cut up, Graffito, Carta da lucido.

MATERIALI: matita, pastello (matite colorate), pastello a cera, pennarello, collage.

INTRODUZIONE ALLA STORIA DELL'ARTE:

Leggere e commentare criticamente un'opera d'arte mettendola in relazione con gli elementi essenziali del contesto storico e culturale a cui appartiene.

Ideare e progettare elaborati ricercando soluzioni creative originali, ispirate anche dallo studio dell'arte e della comunicazione visiva.

Analisi degli elementi del linguaggio visivo studiati nelle opere d'arte: riconoscere il punto, la linea, i colori, la composizione e la loro funzione comunicativa.

Conoscere il concetto di bene storico e artistico, riconoscere l'opera d'arte.

ARTE DELLA PREISTORIA.

ARTE EGIZIA.

ARTE GRECA.

ARTE ROMANA.

ARTE ROMANICA

ARTE GOTICA

U.A (alcune variabili e possibili unità d'apprendimento)

Variante a tema unificato circa l'argomento della Continuità didattica tra le classi ponte: disegnare foglie e fiori.

Compito unitario. Disegnare elementi della natura anche fantastici ispirandosi all'osservazione dal vero.

Esercitare la creatività.

Compito unitario. Partendo da stimoli visivi di varia natura, produrre elaborati grafici e pittorici con tecniche diverse.

Confrontare codici linguistici differenti.

Compito unitario. Produrre un elaborato (anche multimediale) che metta a confronto il linguaggio della pubblicità con quello della fiaba e/o del fumetto analizzandone le inquadrature.

Compito unitario: un'attenta analisi e conoscenza del percorso di riciclo della natura, creare, inventare, reinventare e progettare un oggetto di uso comune o decorativo.

Visite didattiche con partecipazione a laboratori didattici e/a musei "A cielo aperto".

Viareggio: Partecipazione a concorsi; Uscite storico artistiche ecologiche e attività sul territorio.

PROGETTO CONTINUITÀ E SPERIMENTAZIONI

Metodo Caviardage® a scuola

il Metodo Caviardage®, attraverso la creatività e l'espressione libera di ciascuno può veramente divenire un contenitore non solo di collaborazione a livello prettamente "artistico" ma un contenitore di azioni educative e disciplinari che riguardano in toto il curriculum verticale d'Istituto. Saranno sviluppate tematiche che dalla poesia "Dada" portano al Cut-Up col M.C.

Viareggio 30/10/2022

Prof.ssa Laura Canova